

# IL FUTURO DEL CENTRO



**RESTYLING** Via la pensilina, garage interrato

# Piazza Matteotti.

*Oggi Botta in città. Sitta: «I cittadini*

**di Eugenio Tangerini**

«**P**iazza Matteotti: parco sì, parcheggio no». Così recitavano i volantini affissi dal comitato durante l'happening di sabato contro il progetto di restyling del Comune. Ne conosce bene il contenuto l'assessore all'urbanistica Daniele Sitta, che ha anche replicato un paio di volte a chi prospetta guai con le falde a causa del garage sotterraneo.

Il tema è caldissimo, perché proprio oggi l'architetto svizzero Mario Botta viene in città a presentare le modifiche al suo progetto iniziale per la piazza, che si possono sintetizzare così: parcheggio sotterraneo su un solo piano (e non due), scomparsa della pensilina contestata che ostruiva la visuale da via Emilia centro, maxi fontana con 80 getti d'acqua.

Intanto c'è un problema di cui si è fatto interprete ieri su «L'Informazione» un modenese trapiantato a Roma: il giornalista Gian Stefano Spoto, vice direttore di Rai internazionale. «La giunta - spiega



- vuole fare ai residenti un regalo indesiderato: qui il parcheggio sotterraneo, che mette a rischio le falde, non lo vuole nessuno».

Cosa replica l'assessore, nel gran giorno in cui il celebre progettista correggerà il

tiro? «Se i cittadini non vogliono i parcheggi - risponde Sitta - salta tutto il progetto. L'amministrazione non ha soldi da spendere e l'intervento si deve autofinanziare: chi costruisce avrà la gestione dei posti auto. Mi pareva -

o a un solo piano, ampia seduta e nuova struttura con 80 getti

# , spunta la maxi fontana

*«mi non vogliono i posti auto? Blocchiamo tutto»*



**Qui a fianco la prima versione di piazza Matteotti «vista» da Botta: ora la pensilina sarà eliminata. Nelle foto piccole, da sinistra, Mario Botta e Daniele Sitta**

continua - che in centro ci fosse un problema di parcheggi. Se nessuno comprenderà i garage, pazienza: niente bando. Detto questo, mi chiedo di che cosa abbiamo discusso negli ultimi 15 anni. E siccome sono una persona seria, coglierò tutte le opportunità per fare nuovi posti auto in strutture esterne o in interrato».

Quanto ai rischi di subsidenza, l'assessore è categorico: «Altro che abbassamento delle falde, ormai siamo nella situazione opposta. Dopo la dismissione di alcuni grandi insediamenti industriali, le falde si sono innalzate e la

pressione dell'acqua è aumentata». Comunque «in piazza Matteotti è previsto un piccolo intervento, che non causerà problemi di staticità. Andremo sottoterra solo per tre metri e mezzo».

Altri particolari sul progetto definitivo? «Botta - dice ancora Sitta - è attento e rispettoso: ha ascoltato i modenesi, preso nota di alcune per-

plexità e studiato le modifiche. Il garage avrà un piano solo, con poco più di cento posti auto, anche per evitare, a cin-

que metri di profondità, lo strato archeologico romano. Così non ci sarà più bisogno della pensilina, prevista come seconda uscita pedonale del parcheggio. Al suo posto ci sarà un chiosco o un'altra struttura simile». E il verde? «Non verrà eliminato, ma meglio definito sia nella parte nord, sia sul lato di via Emilia. Ci sarà un arredo urbano caratterizzante, che potremo definire un'ampia seduta, e anche una maxi fontana larga quanto la piazza, con più di ottanta getti d'acqua».

Fin qui le anticipazioni, a oggi pomeriggio i dettagli. Intanto il comitato dei cittadini torna alla carica e chiede a gran voce un referendum. «E' il momento - spiega una nota - di dare direttamente la parola ai modenesi sulla sorte della piazza, senza che la loro volontà sia letta e interpretata dall'amministrazione».

Così nasce la proposta che «il consiglio comunale decida l'invio di un questionario a tutti i cittadini. Basta il voto di un terzo

---

***E intanto il comitato torna alla carica: «Ora chiediamo che sia indetto un referendum popolare»***

---

dei consiglieri, o della maggioranza assoluta di due consigli di circoscrizione - conclude il comitato - per avviare una consultazione popolare sull'unico, vero polmone verde rimasto in centro».